



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 769

Data
11/12/2022

SOMMARIO:

La vera conversione

Spunti di Riflessione

Battezzati 2022

Siate lieti

L'amore ci salverà

La preghiera

Gesù luce di speranza

Dubbi ragionevoli

Notizie della parrocchia

LA VERA CONVERSIONE DEL CUORE

Le letture di questa domenica portano la gioia, quella gioia che solitamente gli assegna la tradizione nella terza domenica di avvento.

La prima lettura ci invita appunto alla gioia, gioia che ci viene dal vicino Natale certamente, ma soprattutto dal ricordarci che il Natale è simbolo di un incontro con Cristo **nato, vissuto e morto per amore**.

Per iniziare questo incontro di gioia la prima lettura ci propone il proto Isaia nel momento profetico in cui narra che il popolo sarà liberato dalla schiavitù babilonese e ritornerà alla sua Gerusalemme.

Il viaggio di ritorno avverrà lungo una via nel deserto che cambierà aspetto completamente, trasformandosi in meraviglioso frutteto e giardino di delizie: via che sarà

denominata via sacra e rappresenterà, come le vie esistenti dei grandi templi di Marduk e Istar, quella rivoluzione da via del pianto e della disperazione a via dei redenti in processione gioiosa.

La seconda lettura, di Giacomo, reca con sé un doppio invito: il primo alla pazienza, prendendo ad esempio il contadino che dopo aver seminato aspetta le piogge per vedere i frutti, il secondo di essere attivi nell'attesa, non passivi come il contadino, ma come colui che con **grandezza di cuore** si pone **al servizio della comunità tutta**, assumendo atteggiamento, dove occorra, **di benevolenza e perdono**. Ebbene questi ultimi due termini ci portano all'accenno di quel pensiero giudeo-cristianesimo che si pone tra il nuovo Testamento e la teologia ellenistica periodo intermedio di cui poco si conosce. Quadro che indica una popolazione di derivazione giudaica, che può comprendere quegli Ebioniti, la comunità di Giacomo sopra citata, gli Elcesaiti ed altri verso cui ci si rivolge appunto con quella dicotomia sopra accennata **di benevolenza e perdono**.

Ed ecco il vangelo con Giovanni il Battista prigioniero, nella fortezza di Macheronte, per aver condannato il concubinato di Eride Antipa con Erodiade. Il quale invia i suoi discepoli ad interrogare Gesù usando l'espressione "sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare qualcun altro"? Interrogazione che nasconde quel senso di smarrimento di Giovanni, il quale si sarebbe atteso una venuta più roboante, impetuosa contro i suoi nemici con quasi una proclamazione a furor di popolo. Tratti, certamente apocalittici, che ci ricollega a quei gruppi, come sopra ricordati, dove tutta la letteratura giudeo-cristiana è certamente apocalittica. La risposta di Gesù all'interrogativo non è a tono ma esortativa verso il discernimento e le conseguenze che ne derivano: "*andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto ed udito*"; **udire e vedere** due verbi che recano con loro **la fede**. Fede in quel tipo di messianismo spirituale e molto diverso da quello atteso da Giovanni, il quale viene descritto da Gesù alla folla: *siete andati a vedere un profeta? ...Ecco dinanzi a te io mando il mio messaggero* che sarà colui che precederà il mio popolo itinerante nel deserto, ... lungo quella via che ci porterà alla **vera conversione di cuore**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA GRANDE COLPA

Rabbi Bunam disse ai suoi chassidim: "La grande colpa dell'uomo non sono i peccati che commette, la tentazione è potente e la forza dell'uomo è poca! La grande colpa dell'uomo è che in ogni momento potrebbe **convertirsi e non lo fa**".

Martin Buber, Storie e leggende chassidiche, Mondadori

**BATTEZZATI
IN PARROCCHIA
2022**

**PITTORI ANNA
NAPOLITANO ANDREA**

**FRONZONI ALESSIA
CASELLATI GIOVANNI**

**CASELLATI PIETRO
TRANQUILLI DAVIDE**

SAMPAOLESI NICOLE

SIATE LIETI: C'È UNA BELLA NOTIZIA!

Nella domenica di Avvento che la tradizione della Chiesa dedica alla gioia, viene da chiedersi: il cristianesimo è ancora oggi una bella notizia? Per chi? Quali ciechi, zoppi, sordi e lebbrosi sono beneficiari del suo annuncio nelle nostre comunità, volendo attualizzare le letture della domenica?

Le ricerche della scienza e della tecnologia hanno certamente ampliato la qualità e la durata della vita. La nostra società ha saputo ridurre l'impatto negativo di varie menomazioni, dalla sordità alle difficoltà motorie. Ma ciò non è bastato a salvare il mondo dalla povertà, dall'infelicità, dalla morte.

La salvezza di Dio passa attraverso la forza dell'amore: chi è più debole o scansato dal mondo ha bisogno di essere visto, sentito, compreso e aiutato. Nella comunità dei discepoli con Gesù non avevano asilo il rifiuto e la solitudine. La sobrietà si sposava con la fede nella provvidenza divina, lasciando spazio alla semplicità, alla meraviglia, alla gratitudine. Non ci fu tempesta in grado di annegarla, tradimento in grado di distruggerla, morte in grado di ucciderla. Anzi, il Maestro aprì la porta all'irruzione della luce e dello Spirito di Dio nelle vite di chi lo accolse, riempiendoli della certezza della risurrezione. Anche oggi i cristiani sono portavoce e testimoni di questa realtà. Il mondo, anche quando lo nega, ne ha ancora bisogno. Ha bisogno di un Cristo che lo conduca alla felicità piena, eterna, infinita.

L'AMORE CI SALVERÀ

*Ho bisogno di te - dice il Signore -
per portare la salvezza dell'amore.*

*Ci sono ciechi che non sanno vedere un palmo oltre se stessi,
chiusi nel proprio individualismo e nella propria presunzione.*

Ci sono ciechi perché ignoranti, insoddisfatti o pretenziosi.

*Ci sono ciechi perché impauriti da ciò che non conoscono,
o mai educati a osservare, che è più di guardare.*

*Ci sono zoppi che marciano guidati dall'istinto o dall'emozione,
incapaci di costruire una riflessione
o trovare un senso al proprio andare.*

*Ci sono zoppi che scelgono di stare fermi, di non rischiare,
di adagiarsi nella tranquillità del dolce far nulla
o percorrere le solite vecchie strade.*

*Ci sono poveri di legami, di affetti e di attenzioni.
Poveri di interiorità, di fantasia e di argomenti.
Poveri senza arte né parte, poveri di gioia e di amore.*

*Ci sono lebbrosi apparentemente sani, ma sempre emarginati.
Schifati dalla gente, reclusi per la loro storia,
lontani da ciò che è ritenuto normale, ma sempre esseri umani.*

*Ci sono morti apparentemente vivi,
morti nell'entusiasmo o nella speranza,
nel cuore o nei pensieri.*

*Per tutti ho parole e percorsi di salvezza,
ma oggi possono passare solo attraverso di te.
Aiutami a costruire il mio Regno nel tuo mondo
nell'attesa di ritrovarlo perfetto nel mio.*

PREGHIERA

Giovanni è in carcere
e la sua missione è praticamente conclusa.
Il suo grido ha destato le coscienze
di coloro che credono alle promesse di Dio.
E tuttavia, Gesù, tu non corrispondi
all'immagine che si è fatto del Messia.

Attendeva il giudice
che premia i buoni e castiga i cattivi.
Ma tu hai addirittura il coraggio
di entrare nelle case dei peccatori.

Di qui l'atroce dubbio:
si è sbagliato nell'indcarti come l'Atteso?
È un Altro che si deve aspettare?

Tu, Gesù, riporti l'interrogativo all'essenziale:
per tanti uomini e donne la vita sta cambiando.
C'è un Vangelo, e i poveri
costituiscono i suoi primi destinatari;
ci sono gesti impreveduti, che riportano
fiducia e speranza a chi le aveva perdute.

C'è una novità che domanda
di essere accolta così com'è
anche se non corrisponde
alle nostre rappresentazioni.
Neppure il profeta può pretendere
di possedere i disegni di Dio
perché egli continua a sorprendere.

GESÙ LUCE DI SPERANZA 2022



Rinnoviamo anche in questo Natale l'iniziativa "Gesù Luce di Speranza". Natale è accogliere Dio che si fa uomo e non può non essere accompagnato dalla forma di amore più grande che è la carità.

Quest'anno vogliamo accompagnare due progetti:

Il primo è il rinnovo del sostegno alla missione in Perù, che si prende cura di numerosi bambini e ragazzi disabili.

Il secondo è il sostegno alla missione di suore della congregazione di Sant'Anna di Lucerna, nello stato di Assam in India, dove in diversi villaggi ad oggi scarseggia elettricità e acqua corrente e si vive in estrema povertà.

Quindi vi chiediamo di acquistare con generosità, i ceri in vendita sugli altari laterali, al prezzo simbolico di **3 euro**.

Nella messa delle 11 del 18 dicembre farà il suo ingresso in chiesa la luce di Betlemme proveniente dalla grotta della natività, con la quale potremo accendere i ceri che acquisteremo, per portare la luce di Cristo nelle nostre case. Accendiamo i ceri alle finestre la sera della vigilia e per tutto il periodo di Natale per annunciare Gesù che nasce nel Mondo!



Manuelito, un bambino operato qualche giorno fa al Sant'Orsola accompagnato dalla missionaria Stefania Facella il nostro attuale contatto con la missione in Perù.

Ha varie malformazioni congenite, a febbraio dovrà subire un altro intervento



Una casa della missione nello Stato di Assam in India, che testimonia l'estrema povertà.

I bambini seguiti dalle suore ospitali nel loro ostello.

Una tradizione inaugurata da Papa Paolo VI nel dicembre 1969 in Piazza San Pietro, quando per la prima volta impartì la benedizione ai Bambinelli portati da ragazzi e bambini, che saranno deposti la notte di Natale nel proprio presepe in famiglia.

Anche quest'anno ripetiamo con gioia questo gesto nella nostra comunità parrocchiale per vivere un legame maggiore tra le famiglie e la famiglia parrocchiale, per rendere sempre più viva la gioia della realizzazione del presepe, per sentirci tutti più uniti sotto il segno dell'unica benedizione del Signore.



Per i bambini battezzati in quest'anno 2022 sia in parrocchia che fuori, sarà un momento di preghiera particolare e preghiera di benedizione durante la messa.

DOMENICA 18, AL TERMINE DELLE MESSE (9.00 E 11.00, 18.00), LA BENEDIZIONE BAMBINELLI.

**INVITIAMO LE NOSTRE FAMIGLIE E TUTTI – ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI –
PORTARE I PROPRI BAMBINELLI.**

DUBBI RAGIONEVOLI

I dubbi di Giovanni sono ragionevoli: Gesù non è come lui se l'immaginava. Ha annunciato colui che viene a fare giustizia, una scure minacciosa posta alla radice degli alberi, e gli riferiscono invece che Gesù pratica le case dei pubblicani, ne ha scelto addirittura uno tra i suoi collaboratori più stretti. Ha evocato castighi terribili, che colpiranno coloro che non hanno deciso di cambiare vita, e gli dicono che Gesù parla di misericordia e di perdono da parte di Dio.

Ora che Giovanni è in prigione e la sua vita potrebbe terminare da un momento all'altro, non è di poco conto quello che vuole sapere. Si è sbagliato o ha visto giusto riguardo a Gesù? È lui l'Atteso, l'Inviato, oppure bisogna aspettarne un altro? Sulla sua missione Giovanni ha investito tutto, ha giocato la sua vita. Se ha commesso un errore del genere, vorrebbe dire aver buttato via inutilmente la propria esistenza.

Diciamolo con franchezza: i dubbi di Giovanni, tutto sommato, ci inteneriscono, ci commuovono.

Quest'uomo che non ha avuto paura di nulla e di nessuno, che ha osato alzare la voce contro farisei e capi di sacerdoti, addirittura contro il re Erode, quest'uomo tutto d'un pezzo, ora rivela una vistosa incrinatura, un dubbio atroce. La risposta di Gesù non si fa attendere. Al profeta chiede di fidarsi di lui, se non altro di dare credito ai segni che offre. L'inviato di Dio è una sorpresa, ma una bella sorpresa. Per tutti... anche per il precursore. Si tratta allora di accoglierlo, così com'è. Non come lo si vorrebbe per non essere smentiti, ma così com'è. Con quello che dice e quello che fa.

I segni sono incontrovertibili: ciechi che vedono, storpi che camminano, lebbrosi guariti, morti che risuscitano. Soprattutto, un annuncio che riempie di gioia il cuore dei poveri. Gesù non manca di tessere un elogio appassionato di questo profeta. Un profeta? No, Giovanni è «più di un profeta». È il messaggero che prepara la via.

È l'uomo che fa da apripista, con tutta la fatica che comporta, e tuttavia rimane, inevitabilmente, sulla soglia del nuovo. Il nuovo, la novità che Gesù annuncia e realizza con i suoi gesti, supera anche lui. Un invito scoperto, allora, questa domenica, che è rivolto a ciascuno di noi. Un invito a non vincolare Gesù alle nostre immagini, ai ritratti che ci facciamo di lui. Un invito ad accoglierlo così com'è, anche se getta scompiglio nei nostri luoghi comuni e nelle nostre attese. Perché questo è l'unico Gesù autentico, il solo che può offrire salvezza.

LE FOTO DEL VOSTRO PRESEPIO INVIATE AL NUMERO WHATSAPP 3313929598

<p>LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO 3^a di Avvento Is 35,1-6a.8a.10; Sal 145 (146); Gc 5,7-10; Mt 11,2-11 <i>Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?</i> RVieni, Signore, a salvarci. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>11 DOMENICA LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BIONDI PER .DUILIA, GINO E MARIO. • NATALINO PER KATIA CONSTANTINI Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO preceduta dal Santo Rosario • SERINI MAURIZIO PER SANTINO, CLAUDIO, CECCOLINI IDA, SETTIMIO E TARABELLI RAIMONDO</p>
<p>Beata Vergine Maria di Guadalupe (mf) Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24 (25);Mt 21,23-27 <i>Il battesimo di Giovanni da dove veniva?</i> R Fammi conoscere, Signore, le tue vie. Opp. Sei tu, Signore, la via della vita.</p>	<p>12 LUNEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO preceduta dal Santo Rosario • PRO LORENZO LUMINARI.</p>
<p>S. Lucia (m) Sof 3,1-2.9-13; Sal 33 (34); Mt 21,28-32 <i>È venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto.</i> R Il povero grida e il Signore lo ascolta. Opp. Il Signore è vicino a chi lo cerca.</p>	<p>13 MARTEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • PRO MICHELE, ERMINIA, TERSILIA E LUCIA.</p>
<p>S. Giovanni della Croce (m) Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84 (85); Lc 7,19-23 <i>Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.</i> R Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovere il giusto. Opp. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.</p>	<p>14 MERCOLEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso Adorazione Eucaristia • PIETRO GIACANI PER NAZZARENO, MARIA E GIANFRANCO.</p>
<p>Is 54,1-10; Sal 29 (30); Lc 7,24-30 <i>Giovanni è il messaggero che prepara la via al Signore.</i> R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</p>	<p>15 GIOVEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • LIBERA.</p>
<p>Inizio novena del S. Natale Is 56,1-3a.6-8; Sal 66 (67); Gv 5,33-36 <i>Giovanni era la lampada che arde e risplende.</i> R Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.</p>	<p>16 VENERDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • PRO GIOVANNA (1^o ANNO) Ore 21.15 Preghiera comunitaria.</p>
<p>Gn 49,2.8-10; Sal 71 (72); Mt 1,1-17 <i>Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.</i> R Venga il tuo regno di giustizia e di pace.</p> <p style="text-align: center;">Novena del S. Natale</p>	<p>17 SABATO LO 3^a set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1^o, 2^o ELE. - INCONTRO MENSILE DEI GENITORI ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LORENZETTI PATRIZIA PER ALVARO MANCINELLI, ADRIANO E MARIA LEONIA. • ROSELLA BOCCANERA PER LIVIA, PIETRO E DEF. FAM. PROCICCHIANI E BOCCANERA. • VIOLA MARIAPER LUIGI GIACOMETTI E VIOLA BIAGGIO. • PRO SPOLETINI WALTER E RITA.</p>
<p>4^a DI AVVENTO Is 7,10-14; Sal 23 (24); Rm 1,1-7; Mt 1,18-24 <i>Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.</i> R Ecco, viene il Signore, re della gloria.</p>	<p>18 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO preceduta dal Santo Rosario • MINGO CLARA PER CORRADO E LUCIA.</p>

- **Lunedì 12 La santa messa alle ore 18.00**
- **Lunedì 21 ore 18.30 confessioni comunitarie** in preparazione al natale Chiesa Parrocchiale.
- **24 dicembre Vigilia di Natale accendiamo i ceri alla finestra per accogliere Gesù che viene.**
- **Lunedì 26 (Santo Stefano)** saranno 2 celebrazioni, uno alle ore 10.30 e la messa vespertina alle ore 18.00 nella Chiesa del Crocifisso.
- Da venerdì 16 novena per il Santo Natale.